

I GENNAIO 2019 • 4^a MARCIA DELLA BOLOGNA : PACE

DIRITTO ALLA E ALL' ACCOGLIENZA PACE

Portico della Pace Bologna a Capodanno:*

- Aprimondo Centro Poggesi
- AVOC Associazione volontari carcere
- Caritas Bologna
- CGIL Bologna
- CGIL Centro lavoratori stranieri Bologna
- Chiesa evangelica metodista Bologna
- Circolo ACLI Giovanni XXIII Bologna
- Comunità islamica Bologna
- Comunità Papa Giovanni XXIII
- Cooperativa sociale "La Fraternità"
- Donne in nero
- Il Manifesto in rete
- Laici missionari comboniani
- Legambiente Bologna
- Movimento dei Focolari
- Operazione Colomba
- Ordine francescano secolare
- Pax Christi
- Percorsi di Pace
- Piccola Famiglia dell'Annunziata
- Rete Bologna accoglie

PROGRAMMA

- 15.00
Ritrovo
Piazza VIII Agosto
- 15.30
Partenza della Marcia
- 16.30
Arrivo in
Piazza del Nettuno

DIRE in tanti linguaggi,
come opportunità
di incontro tra persone,
gruppi e culture diverse

FARE condannando la guerra
come mezzo per la risoluzione
dei conflitti, costruendo insieme a
partire dalla nostra società

LOTTARE per contrapporsi
alla logica della
morte, delle bombe e dei muri, per
affermare la pace fonte di vita e
sorella della giustizia



Per informazioni:
PORTICO DELLA PACE
Cell. 340 0607334
f @porticodellapace

*primo adriani

4[^] MARCIA DELLA PACE E DELL'ACCOGLIENZA

Bologna, 1 gennaio 2019

Siamo tutte e tutti stranieri. Nasciamo per caso in una parte di terra che non ci appartiene e in una famiglia, un popolo, un continente che non abbiamo scelto. Siamo tutti di passaggio e tutti abbiamo il diritto di vivere in pace, di ricevere aiuto e protezione, quando ce n'è bisogno, di rispetto e di amicizia sempre.

Siamo compagne e compagni di strada. Più o meno bravi o fortunati, ma tutti alla ricerca di un lavoro dignitoso e di un ruolo nella società in cui viviamo. Per garantire un futuro ai figli e anni sereni alla nostra vecchiaia. Per fermare le guerre e i mercanti di armi in ogni parte del mondo, e per ridurre le armi che non portano mai sicurezza ma solo disastri.

Siamo tutti corresponsabili se non difendiamo la nostra Costituzione che ripudia la guerra, e se non lottiamo affinché l'Italia cessi di produrre e vendere armi a Paesi in conflitto. Le bombe Mk-80 da 250 kg prodotte e vendute con regolare autorizzazione dall'azienda sarda RWM -terza industria di armi del nostro paese- hanno ucciso in questi anni, con il sigillo dell'Arabia Saudita, circa 10.000 yemeniti.

Siamo tutti perdenti se siamo divisi. Gli uni contro gli altri, gruppi sociali, popoli, religioni. Se seguiamo chi, irresponsabilmente, incita alla violenza, divide il Paese, parla alla pancia e non alla testa e al cuore delle persone. Se perdiamo la memoria di ciò che i nostri nonni emigranti hanno patito e della tragedia del fascismo e del razzismo che il nostro Paese ha prodotto.

Insieme marciamo per reagire contro leggi disumane e che non danno sicurezza a nessuno; per costruire una città, un Paese, un'Europa più forte perché più giusta; per fare la pace, nei quartieri, nel lavoro, nelle situazioni di crisi.

Perché Bologna da sempre accoglie e vuole continuare a farlo. Donne e uomini, giovani e anziani, persone di origini, fedi e culture diverse, credenti e non credenti, che sanno ancora parlarsi tra loro. Ognuno oggi deve fare la sua parte, persone singole, organizzazioni, istituzioni, prima che sia troppo tardi. **Unisciti a noi!**

4[^] MARCIA DELLA PACE E DELL'ACCOGLIENZA



UN'INIZIATIVA DEL
PORTICO DELLA PACE DI BOLOGNA